

Giuliano CONFALONIERI

## CONFRATERNITE E PELLEGRINI

Le Confraternite, istituzioni risalenti all'epoca medioevale, si erano assunte compiti religiosi e assistenziali.

Rare nel XIV sec., proliferarono nei secoli successivi associando mestieri o quartieri, gruppi di mutuo soccorso dove la cassa comune aiutava gli indigenti e gli affiliati in crisi.

La Confraternita della Carità e quella della Misericordia ne ricordano la presenza insieme a quelle SS. Trinità, N.S. di Castello, S. Domenico, SS. Giovanni e Petronilla, Pietro e Caterina, Agostino e Monica, ognuna con statuti propri.

A Genova da più di mezzo millennio offre il suo conforto la Veneranda Compagnia della Misericordia, il cui scopo è quello di *“assistere, istruire, sollevare i carcerati, indurre a penitenza cristiana e confortare i condannati a morte”*.

I Disciplinanti (Bianchi) *“sorsero nella Provenza, da cui si sparsero in tutta Italia. Vestivano di sacco, con una croce metà rossa e metà bianca”*.

Nel 1632 alla Compagnia Orazione e Morte sorta a Roma nel 1538 ed estinta all'inizio del Novecento aveva lo scopo di seppellire i morti abbandonati nella strada o negli ospedali, l'assistenza spirituale a chi saliva sul patibolo nonché il mutuo soccorso.

A Savona la notte dei Murtinn-a è una processione salmodiante che emula eventi simili diffusi in tutta la penisola: sfilano le Casse (gruppi statuari lignei portati a spalla dai Camalli, una volta arruolati tra gli scaricatori del porto), espressioni di una fede antica che si esprime dal 1200 quando furono fondate le prime congregazioni.

L'accesa rivalità tra alcuni gruppi fece proibire dalla Curia nel 1585 la processione del Venerdì Santo perché il vescovo ritenne che le movenze dei flagellanti *“più presto muovono a riso che a divozione”*..

Nel quinto Concilio di Milano, San Carlo Borromeo approvò una regola valida anche per le Confraternite nella quale la figura del parroco diventava supervisore di tutte le attività inerenti questo tipo di istituzione, utile in molte occasioni come durante la grave pestilenza del Seicento.

A fianco delle Confraternite agivano gli Ordini Trinitari diffusi in Provenza e Liguria, i Templari, i Santi Cavalieri e quelli di Malta che difendevano le navi dei pellegrini e riscattavano gli individui rapiti dai pirati.

Molte antiche istituzioni hanno tuttora – oltre ai radicati doveri istituzionali e di pratica religiosa – il compito di seguire le processioni con gli artistici crocefissi (la croce astile, così detta perché sorretta da un'asta, è di uso molto antico ma solo dal IX sec. fu completata dal Cristo scolpito).

Autore: Giuliano Confalonieri, [Giuliano.confalonieri@alice.it](mailto:Giuliano.confalonieri@alice.it)